

Ieri l'investitura ufficiale della prima principessa nella storia del borgo. Cerimonia in stile medievale con dame, cavalieri e suonatrice d'arpa

Nina indossa la corona e giura fedeltà a Seborga «Che oggi abbia inizio la rinascita tanto attesa»

L'EVENTO

Daniela Borghi

Con una cerimonia dal sapore medievale con cavalieri, templari, armigeri, guardie, dame e una suonatrice d'arpa, il Principato di Seborga ha «incoronato» la sua prima principessa. Nina Dobler Menegatto, ex moglie del principe Marcello I, che aveva dato le dimissioni nell'aprile del 2019, era stata eletta il 10 novembre, ma la cerimonia di giuramento di fedeltà «al Principato dei Consiglieri della Corona e dei Priori» e investitura si è svolta solo ieri a causa dell'emergenza-coronavirus (era prevista il 3 maggio). Si è così scelto il giorno della festa patronale dedica-

ta a San Bernardo e «festa nazionale», rispettando così una tradizione che riunisce ogni anno i seborghini, orgogliosi della vocazione indipendentista del loro principato. La cerimonia si è svolta nel

Pronunciata la formula di rito, la sovrana ha ricevuto spada e fascia dal Capo dei Priori

rispetto delle norme anti-Covid con ingressi sorvegliati e contingentati, indossando le mascherine e nel rispetto del distanziamento sociale, anche grazie alla collaborazione della Protezione civile.

La bella Nina, 42 anni, imprenditrice di origini tedesche che si è innamorata di Se-

borga e l'ha scelta per vivere con la figlia Maya (di 1 anno e un mese) e i suoi cavalli, ha fatto il suo ingresso, puntuale, alle 16, sul sagrato della chiesa di San Bernardo. Con un tubino in pizzo macramè bluette (i colori del Principato sono bianco e blu), ha salutato il popolo di Seborga e i turisti che l'aspettavano. Assente il sindaco Enrico Ilariuzzi. «E' l'unico evento della stagione - osservano alcuni abitanti - Purtroppo quest'anno non è stato organizzato nulla, neppure gli appuntamenti enogastronomici in piazza». I seborghini hanno collaborato alla preparazione della cerimonia ripulendo il paese che, per l'occasione, ha sfoggiato nuove bandiere fornite dal Principato.

La principessa, scortata dalle guardie, davanti al Capo



Le fasi della cerimonia di giuramento della principessa Nina Dobler Menegatto

FOTOMANRICO GATTI

dei Priori, Remo Ferrari, ha affermato: «Io Nina, principessa di Seborga, giuro solennemente davanti a Dio e al cospetto del popolo sovrano di essere fedele al principato e di osservare lealmente gli statuti generali e le leggi». Ha ricevuto la fascia, la spada «quale emblema difesa della sacra terra del principato», e le chiavi «simbolo di governo» e un collare «quale segno del potere». «Che la giornata di oggi sia per tutti un segno di speranza e di fiducia verso la len-

ta ripartenza - ha detto, ricordando il periodo difficile del coronavirus - Non nascondo che in questi primi 9 mesi di governo avremmo voluto fare molto di più. La grandissima presenza di giornalisti oggi testimonia però che la favola del Principato di Seborga è ancora molto attrattiva e affascinante: Seborga è ancora forte, fiera della sua storia e delle sue tradizioni. Ora che la situazione si è un po' calmata, e speriamo davvero che non torni a peggiorare in ma-

niera drastica, confido che potremo ripartire e recuperare il tempo perduto».

Le note d'arpa di Claudia Murachelli hanno contribuito a creare l'atmosfera del tempo che fu, prima del giuramento dei consiglieri della corona: Mauro Carassale, Sabina Tomassoni, Giovanni Fiore, Luca Pagani, Maria Carmela Serra, Franco Murduano, Francesco Verrando, Patrizia De Paola e Sabina Camarda. La favola del Principato continua. —